Superbonus e Pnrr, i controlli di Bruxelles su 60mila cantieri

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 11

Auto, gli eco-incentivi non partono a marzo La burocrazia li blocca

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 16

Vodafone lascia l'Italia a Fastweb Swisscom compra per 8 miliardi

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 19

Cloud nazionale, il governo frena sugli obiettivi del 2024

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 20

Enogastronomia italiana, 76 milioni per macchinari e assunzioni under 30

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 24

Controllo filiere, niente accordo sulla direttiva

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 26

La rivoluzione dei Confidi italiani: da enti di garanzia ad advisor Esg

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 30

Con più rinnovabili risparmi in bolletta a 25 miliardi

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 29, 2024
selezione articoli_29 febbraio2024 32

LAVORO | Premio “Azienda work life balance friendly” promosso da Confindustria e Fondazione Bellisario

scritto da Giuseppe Baselice | Febbraio 29, 2024
Il prossimo 25 marzo scadrà il termine per la presentazione di

proposte progettuali nell'ambito del Premio "Azienda work life balance friendly" , promosso in partnership dal nostro Sistema centrale e Fondazione Marisa Bellisario.

Il Bando è rivolto alle grandi imprese che si siano distinte nel campo della parità di genere e nella valorizzazione del ruolo delle donne nell'azienda e nell'economia, attuando politiche concrete e innovative.

Possono partecipare le imprese che ritengono di possedere uno o più dei seguenti requisiti richiesti, e che non abbiano già conseguito il Premio nelle precedenti edizioni.

Possono presentare la candidatura le imprese pubbliche e private di grandi dimensioni, con sede in Italia, con un numero di dipendenti superiore a 250, un fatturato annuale superiore a 50 milioni di euro e un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro, che possano vantare uno o più dei seguenti requisiti:

- attuano piani di conciliazione fra dimensione professionale e personale e politiche di organizzazione del lavoro flessibili e sostenibili;
- promuovono iniziative e progetti per la valorizzazione delle carriere femminili e dello sviluppo della leadership femminile con attenzione alle politiche salariali;
- sostengono programmi di formazione STEM, ICT e iniziative di mentorship per supportare e accompagnare nel mondo del lavoro le donne, anche in partnership con le scuole, gli ITS e le università;
- adottano iniziative e progetti che incoraggiano la cultura del lavoro "al femminile" valorizzando le

diversità e promuovendo l'inclusione delle donne nell'azienda e nell'economia.

Per informazioni: worklifebalance@confindustria.it

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustri.sa.it

SOSTENIBILITA | proposta di Direttiva Corporate Sustainability Due Diligence (CSDDD): nota di aggiornamento

scritto da Maria Rosaria Zappile | Febbraio 29, 2024

Il 23 febbraio 2022, la Commissione europea ha pubblicato una proposta di direttiva in materia di *Corporate sustainability due diligence* (c.d. CS3D),

che sancisce obblighi e conseguenti responsabilità per le imprese in merito agli **impatti negativi**, effettivi e potenziali, **sui diritti umani e sull'ambiente derivanti dalle proprie attività, dalle loro filiali e dalle catene del valore**

cui partecipano.

Dopo quasi due anni di negoziati, **lo scorso dicembre è stato annunciato il raggiungimento di un accordo interistituzionale** tra Commissione, Parlamento e Consiglio sulla proposta, soggetto a ulteriori limature tecniche prima di poter considerare il testo definitivo.

Una volta terminata questa attività, l'accordo dovrà essere approvato sia in Consiglio che in Parlamento e, infine, la direttiva potrà essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale ed entrare in vigore.

I contenuti dell'accordo, unitamente alle azioni di Confindustria, sono illustrati, nel dettaglio, nel documento allegato.